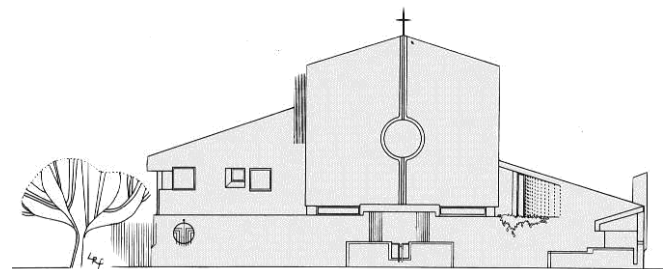




# VIA CRUCIS 2018

**GRUPPI ADO**

**GRUPPI FAMIGLIE**



**PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ**

## INTRODUZIONE ALLA VIA CRUCIS

**Pres./ Guida:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

Celebriamo insieme la Passione di Gesù contemplandola nella *Via Crucis* biblica. Mediteremo percorrendo in cammino le nove stazioni rappresentate nella nostra chiesa, a partire da quando Gesù prega nell'orto degli ulivi fino all'attesa della Risurrezione.

In quest'anno dedicato al Sinodo dei Vescovi sui giovani e il discernimento vocazionale, pregheremo in particolare per i giovani affinché si inoltrino nella vita fortificati nella fede in Gesù e sostenuti dall'appoggio morale e spirituale della comunità ecclesiale.

Con il cuore e la mente raccolte nella meditazione del mistero della Passione di Gesù inoltriamoci pregando nel cammino della *Via Crucis*:

*«Gesù annunzia la via della Passione che poi percorre con coraggio fino in fondo. Noi siamo chiamati a seguirlo, almeno con l'affetto, nella contemplazione che ci avvicina a Lui con il cuore, per realizzare in qualche modo ciò che Pietro non ha potuto, pur avendolo desiderato; cioè, il "dovessi morire con Te!" (Mc 14, 31)».*

**PRIMA STAZIONE: GESÙ PREGA NELL'ORTO DEGLI ULIVI**

**Letf. 1:** Dal Vangelo secondo Marco

*Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu». (Mc 14, 33-36)*

**Letf. 2:** Solo praticando la preghiera possiamo vedere Gesù, perché la preghiera è il luogo della comunione intima con Dio e la fonte della gioia che ognuno è chiamato a dire con la propria vita. Animati dalla forza della Parola e dei Sacramenti vivremo un incontro reale con Gesù e saremo spinti a nuove forme di carità, in semplicità di cuore, con intelligenza e sapienza. Il Signore ci invita a sostenere nelle comunità cristiane la bellezza delle celebrazioni, con linguaggi e iniziative che non appesantiscano, ma rendano più visibile lo Spirito.

Solo una preghiera, praticata con fedeltà e perseveranza fa gustare il mistero di Dio e illumina le scelte fondamentali della nostra vita.

**Pres./ Guida:** Preghiamo:

- Perché, attraverso la preghiera, impariamo a vivere un incontro reale con Gesù e a praticare nuove forme di carità, ti preghiamo: **Ascoltaci, o Signore.**
- Perché il dialogo con Dio illumini le scelte fondamentali di ciascuno di noi e di tutti i nostri giovani, ti preghiamo: **Ascoltaci, o Signore.**

**SECONDA STAZIONE: L'ARRESTO**

**Letf. 3:** *Dal Vangelo secondo Marco*

*E subito, mentre egli ancora parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Il traditore aveva dato loro un segno convenuto: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta». Appena giunto, gli si avvicinò e disse: «Rabbì» e lo baciò. Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono. (Mc 14, 43-46)*

**Letf. 4:** Gesù, dopo aver dato la luce della vista e la chiarezza della vita al mendicante cieco che sedeva lungo la strada, entra nella città. Non ha paura di misurarsi con la convivenza degli uomini. Gesù va diritto per la sua strada, sa che qualcuno lo aspetta. Anche dopo il suo arresto, continuerà a proclamare l'avvento del Regno e lo farà con il dono totale della sua vita. Abbiate anche voi il coraggio di attraversare le città senza lasciarvi sequestrare dalla paura. Passate tra le folle nel nome di Gesù, andate diritti per la via dell'obbedienza alla fede, il Signore vi attende, vi farà entrare nella sua casa e darete gioia alla sua e alla vostra vita. Le nostre città hanno bisogno di voi, della vostra fede vera e fatta di opere. Gesù parlava per le strade, entrava nelle case, non faceva differenze, era discreto e deciso. Al suo passaggio le persone affascinate dal suo messaggio proclamavano la lode a Dio. Non rinchiudetevi nel vostro privato, il credente è aperto al mondo.

**Pres./ Guida:** Preghiamo:

- Perché anche noi abbiamo la forza di essere veri testimoni della fede nelle nostre città e nella nostra vita quotidiana, ti preghiamo: **Ascoltaci, o Signore.**
- Perché la nostra vita contribuisca a formare una Chiesa aperta al mondo e attenta ai giovani, ti preghiamo: **Ascoltaci, o Signore.**

**TERZA STAZIONE: GESÙ È FLAGELLATO E DERISO**

**Letf. 1:** Dal Vangelo secondo Marco

*I soldati condussero Gesù dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti. (Mc 15, 16-20)*

**Letf. 2:** Gli evangelisti hanno compreso che Cristo era Messia e rivelatore del Padre soprattutto nella Passione. Questo avviene anche a noi, contemplando la Passione di Gesù.

Tu conosci, Padre di misericordia, quanto è importante per noi la misteriosa comunione con le sofferenze del Cristo. Tu sai come l'essere misericordiosi ci è difficile, il perdono è estraneo alla nostra mentalità, è smentito continuamente dal linguaggio quotidiano. Per questo ti chiediamo, Padre, umilmente di aprirci gli occhi della mente e del cuore perché conosciamo Cristo, la potenza della sua Risurrezione, la forza nelle prove, per potere con lui offrire la nostra vita per i nostri fratelli.

Te lo chiediamo, Padre, insieme con Maria, Madre addolorata, per la gloria di Gesù, morto e risorto per noi, che vive e regna nella Chiesa e nel mondo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

**Pres./ Guida:** Preghiamo:

- Perché le nostre sofferenze e i problemi che affrontiamo ogni giorno siano occasioni per stare accanto a Gesù e sentire la sua compagnia, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**
- La pace si costruisce non per le imposizioni di un gruppo ma con la partecipazione attiva di tutti: perché nel mondo regni la pace, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**

## QUARTA STAZIONE: LA CONDANNA

**Let. 3:** Dal Vangelo secondo Matteo

*Chiese loro Pilato: "Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?". Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli disse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora gridavano più forte: "Sia crocifisso!". Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla dicendo: "Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!". E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli". Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Mt 27, 22-26)*

**Let. 4:** Pilato non trova il coraggio di porsi con verità davanti a sé stesso, a Gesù e alla folla che grida "Sia crocifisso". Per conservare la sua immagine dinanzi alla folla, pur non trovando in lui alcuna colpa, condanna Gesù. Chi incontra Gesù sa evitare la frode e sa pagare di persona in misura generosa. A noi, soprattutto ai giovani, va l'invito a partecipare con frutto ai corsi di formazione sociale e politica, e assumere progressivamente, a diversi livelli, le prime responsabilità pubbliche.

Abbiamo a cuore il mondo professionale, la cultura umanistica e quella scientifica, i nuovi campi dell'economia, dell'informatica e della bioetica, perché siano sempre a servizio dell'uomo.

Lavoriamo per la pace, sapendo che non c'è pace senza giustizia e senza perdono. Coltiviamo l'informazione e il dialogo, costruiamo una cultura della pace e una civiltà dell'amore.

**Pres./ Guida:** Preghiamo:

- Perché in tutte le nostre occupazioni siamo sempre veri testimoni della nostra adesione a Cristo per la fede, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**
- La pace si costruisce non per le imposizioni di pochi, ma con la partecipazione di tutti: perché, a partire dalla nostra città, regni la pace nel mondo, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**

## QUINTA STAZIONE: GESU' SOTTO LA CROCE

**Letf. 1:** *Dal Vangelo secondo Giovanni*

*Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota. (Gv 19, 17)*

**Letf. 2:** La Passione non è accidentale, Gesù ha accettato liberamente questa estrema umiliazione. Gesù si lascia schiacciare “come un verme” dal peso di tutto il male dell'uomo. E questo, unicamente per amore. Solo per questo la croce comincia ad acquistare un senso, perché diventa un atto radicale di amore di Gesù.

Nell'unzione di Betania, dove Gesù dice: «Ciò che essa ha fatto, l'ha fatto per ungere in anticipo il mio corpo per la sepoltura» (14,8) e l'ultima Cena in cui Gesù afferma: «Il Figlio dell'Uomo va, come è scritto di Lui» sono la manifestazione che Gesù in piena libertà e per amore vive il dono di sé nella passione e morte. L'Eucaristia che celebriamo ci ricorda ogni giorno il dono che Gesù ha fatto e fa per noi della sua vita perché noi siamo salvati. Tutta la passione di Gesù va quindi meditata nell'intimo del nostro cuore per imparare anche noi come vivere nella fedeltà al nostro Battesimo e nella coerenza con la fede che professiamo.

**Pres./ Guida:** Preghiamo:

- Perché accogliamo il dono della vita di Gesù, lasciandoci cambiare il cuore e la mente dal suo amore coraggioso e forte, pur nell'umana debolezza, ti preghiamo: **Ascoltaci, o Signore.**
- Perché celebrando l'Eucaristia ci sentiamo spinti ad accogliere tutti gli uomini come fratelli per i quali Gesù ha dato la sua vita, ti preghiamo: **Ascoltaci, o Signore.**

## SESTA STAZIONE: L'INCONTRO CON MARIA

**Letf. 3:** Dal Vangelo secondo Luca

*Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima - affinché siano svelati i pensieri di molti cuori". (Lc 2, 34 – 35)*

**Letf. 4:** Maria condivide e porta con Gesù la Croce del Figlio e in Lui si carica sulle spalle l'intera umanità sofferente e invita i peccatori alla conversione. Maria accoglie e partorisce il suo Figlio, e in ogni momento della vita condivide con Lui la passione e la Croce. Maria ci educa all'accoglienza dell'altro, alla condivisione, alla piena comunione soprattutto con chi è perseguitato, povero, emarginato.

Ci invita ad essere accoglienti, ad aprire il cuore trasformando così le nostre relazioni, i nostri rapporti in occasioni di donarci e donare la nostra carità, la benevolenza e la tenerezza. Ci invita a salutare, a stabilire nuove amicizie, ad allargare il numero dei conoscenti e degli amici.

Nelle nostre relazioni ci sia spazio per chi condivide già la gioia del Vangelo, ma anche per chi è più lontano, per formazione, per tradizione, per storia personale, per contesto familiare, per situazione ecclesiale. Maria ci chiede di saper accogliere i fratelli di fede, ma anche i fratelli di umanità.

Occorre creare in noi e attorno a noi attenzione e dedizione personale, affinché i luoghi della comunità cristiana siano un crocevia più testimoniante e umano, più leggero, più capace di entrare nei veri bisogni delle donne e degli uomini di oggi.

**Pres./ Guida:** Preghiamo:

- Per la nostra comunità, perché accolga l'estremo dono di Gesù, prendendo Maria come Madre e Sorella nel cammino della sequela del Signore, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**
- Per tutti noi, perché superiamo l'esclusivismo delle simpatie e dei "cerchi chiusi", anche quando la nostra libertà e il nostro interesse ne soffrono, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**



**SETTIMA STAZIONE: IL CIRENEO**

**Letf. 1:** Dal Vangelo secondo Luca

*Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. (Lc 23, 26)*

**Letf. 2:** Il Cireneo, stanco di una giornata di lavoro, vince la preoccupazione di ritornare in fretta alla propria casa per la cena... preferendo condividere un tratto di fatica con chi incontra nella sofferenza, Gesù. Senz'altro un giorno diverso per lui, un giorno sorgente di gioia perchè ha prestato il suo servizio al Figlio di Dio! Essere cristiani è proprio questo: lasciarsi raggiungere dal Signore sulla via della croce. Come è stato per il Cireneo, così deve essere per noi: non lasciamoci eccessivamente preoccupare da molte cose; cerchiamo, con una regola di vita, i segni concreti con cui rimanere vicini al Signore. Ricerchiamo Gesù nella vita quotidiana: la famiglia, gli amici, lo studio, il lavoro, la scuola sono i primi luoghi di vita in cui si può incontrare il Signore. Manteniamo la precisione della preghiera quotidiana del mattino e della sera, costruiamo i tratti cordiali e gioiosi del vostro temperamento, esprimiamoci in una buona disponibilità all'incontro e all'aiuto concreto delle persone, teniamo viva l'intelligenza con un pensiero vivo sulle cose e sul mondo, disponiamoci alla carità concreta: la carità è un dono di Dio ed è un servizio per i fratelli. In tutto questo si gioca innanzitutto il nostro vivere da "cirenei", da cristiani.

**Pres./ Guida:** Preghiamo:

- Perché l'incontro con il Signore sia per noi e per i nostri giovani sempre una fonte di gioia nella vita di tutti i giorni, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**
- Perché il nostro vivere da cristiani si manifesti innanzitutto nella carità verso i fratelli, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**

**OTTAVA STAZIONE: LA SPOLIAZIONE**

**Letf. 3:** Dal Vangelo secondo Marco

*Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si spartirono i suoi vestiti, tirando a sorte su di essi, ciò che ognuno avrebbe preso. (Mc 15, 22-24)*

**Letf. 4:** Gesù viene spogliato: dona sé stesso nella totalità. L'insegnamento di Gesù ai suoi discepoli diviene così testimonianza eloquente sino ai suoi ultimi gesti. Come ha fatto lui per portare a compimento l'amore di Dio per l'uomo, così ogni battezzato che ha accettato la chiamata personale a seguirlo, a stare con lui, deve accettare di essere spogliato di tutto ciò che gli impedisce di essere libero per seguire Lui sino al dono di sé nella carità.

Il Signore ha detto: io non sono venuto per essere servito, ma per servire; così chi di voi vuole essere come me, sia servo di tutti. Questa è anche la nostra strada.

Il Signore ha accettato la contraddizione, l'essere respinto; per questo Egli ci chiede di accettare la contraddizione, la contestazione, da qualunque parte venga, perché il Figlio dell'Uomo è stato respinto per primo e noi con la sua grazia rimpariamo ad essere fedeli nonostante le denigrazioni, la emarginazione e l'essere ritenuto un giovane fuori tempo.

In altre parole Gesù chiede di scegliere coraggiosamente una vita simile alla sua. Di sceglierlo nel cuore, perché l'avere questa o quella situazione esterna non dipende da noi. Dipende da noi, invece, scegliere nel cuore una vita quanto più possibile vicina al suo modo di vivere fra gli uomini. E questo è possibile se ci lasciamo spogliare di tutto ciò che ci impedisce di manifestarci nella verità.

**Pres./ Guida:** Preghiamo:

- Perché tutti noi che ci proclamiamo Cristiani accettiamo con serenità di seguire il nostro Signore dovunque Egli ci conduce, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**
- Perché nelle scelte che compiamo quotidianamente il criterio di discernimento sia il desiderio di rimanere dentro l'amore di Cristo Gesù, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**

**NONA STAZIONE: GESÙ È CROCIFISSO FRA DUE MALFATTORI**

**Letf. 1:** Dal Vangelo secondo Marco

*Crocifissero Gesù e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. (Mc 15, 24-27)*

**Letf. 2:** Crocifiggere Gesù oggi, e in ogni tempo, è offendere la vita in diversi modi.

Per evitare questo, restiamo vicino ai poveri, ai poveri di ogni categoria, poveri di pane, di affetto, di cultura, di libertà, di salute... mediante l'interessamento personale e attraverso una convinta dedizione alle persone e alle istituzioni civili.

Abbiamo una grande occasione di iniziativa per costruire il mondo: non nascondiamoci, usciamo all'aperto, riconosciamo gli errori e impegniamoci nel dono di noi stessi e di tutte le nostre capacità.

Amiamo le nostre città e il nostro paese, e apriamoci alle dimensioni del mondo. Studiate, e siate competenti nella vostra professione, siate uomini e donne di giustizia, gente che dà quattro volte tanto a chi ha bisogno di presenza e di aiuto.

**Pres./ Guida:** Preghiamo:

- Perché contribuiamo ad abbattere ogni tipo di povertà con il nostro aiuto, piccolo o grande che sia, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**
- Perché le nostre iniziative per il bene non restino confinate ai nostri interessi, ma si aprano a chi ci sta accanto e al mondo intero, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**

**DECIMA STAZIONE: GESÙ MUORE IN CROCE**

**Letf. 3:** Dal Vangelo secondo Marco

*Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: «Eloì, Eloì, lema sabactàni?», che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”*

*Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. (Mc 15, 33-34.37)*

**Letf. 4:** Gesù muore perché l'amore, sorgente della vita, è completamente offeso. Il Signore vuole che il nostro amore sia singolare, fedele, capace del dono grandissimo di noi stessi, corpo e anima, nella singolarità di ogni vocazione.

Amate il matrimonio e tenete alta la considerazione della verginità cristiana: entrambi sono segni dell'amore di Dio che non abbandona mai il suo popolo. Considerate l'amore un'autentica vocazione da ricercare, con profondo discernimento e con coraggio evangelico. Amate la castità che è forza interiore e capacità di attesa, signoria su sé stessi e preambolo di fecondità. Dedicate pensiero e volontà all'esplorazione di questi aspetti della vita, con rigore, con capacità critica e con profonda onestà. La Chiesa vi accompagna con infinita comprensione e con precise proposte; avere dei punti fissi era già, per il popolo di Israele, un aiuto prezioso per attraversare i deserti.

**Pres./ Guida:** Preghiamo:

- Per tutte le donne e gli uomini della nostra comunità: perché sappiano compiere ogni azione, anche la più insignificante, solo per amore, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**
- Per la nostra comunità: perché sappia aiutare tutti i suoi figli nella sfera dei legami affettivi, mediante l'accompagnamento individuale, discreto e sincero, con la saggezza pedagogica della tradizione etica cristiana, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**

**UNDICESIMA STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE E SEPOLTO**

**Letf. 1:** Dal Vangelo secondo Marco

*Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. (Mc 15, 42-47)*

**Letf. 2:** Giuseppe ha il coraggio di chiedere a Pilato di prendersi cura di Gesù, del suo corpo. Nulla è perduto di quel corpo che sarà chiamato a risorgere! La generazione più giovane verrebbe meno al suo dovere se con la sua generosità e coraggio non sfidasse e criticasse i governanti e i responsabili che non animano il “corpo sociale”. La generazione più giovane verrebbe meno al suo dovere se con il suo idealismo indomito non coltivasse il desiderio di “veder risorgere” la società e la Chiesa. È il coraggio della profezia giovanile!

In tal modo i giovani fanno progredire noi e soprattutto la Chiesa. Il contributo «dei figli e delle figlie» è fondamentale. Essi sono ancora interessati oggi a criticare noi, la Chiesa, i governanti, oppure si ritirano in silenzio? Dove esistono ancora conflitti arde la fiamma, lo Spirito Santo è all'opera. Nella ricerca di collaboratori e vocazioni religiose dovremmo forse prestare attenzione innanzitutto a coloro che sono scomodi e domandarci se proprio questi critici non abbiano in sé la stoffa per diventare un giorno responsabili e alla fine sognatori. Responsabili che guidino la Chiesa e la società in un futuro più giusto e «sognatori» che ci mantengano aperti alle sorprese dello Spirito Santo, infondendo coraggio e inducendoci a credere nella pace là dove i fronti si sono irrigiditi.

**Pres./ Guida:** Preghiamo:

- Perché, per la sua morte e resurrezione, Gesù doni a noi tutti di credere nel futuro che Lui prepara per l'umanità e per ciascuno di noi, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**
- Perché sappiamo testimoniare il Vangelo, anche nelle difficoltà della vita, credendo che la Pasqua del Signore è la forza mite che vince il mondo, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**

## **Dodicesima stazione: LA SEPOLTURA**

**Letf. 3:** *Dal vangelo secondo Matteo*

*Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con dei teli insieme con aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Preparazione dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù. (Gv 19, 40-42)*

**Letf. 4:** "Teli insieme con aromi" avvolgono di dignità spirituale ogni situazione esistenziale.

Siamo tutti chiamati a lasciarci abitare da una rinnovata vivacità spirituale, perché la salvezza viene a volte in maniera inaspettata; in situazioni complesse sa trovare strade diritte, non troppo programmabili, ma frutto di generosità, di preparazione assidua e di saggio e pacato discernimento. La salvezza si arma di fiducia, di dialogo, di pazienza e di lavoro. La salvezza si insinua nelle istituzioni e nei contesti di oggi, entra in ogni casa che sa accogliere davvero!

La cura della comunità e l'attenzione al vivere civile siano sempre tenute insieme.

Ci sono luoghi che sembrano impenetrabili, perduti, rovinati per sempre, inaccessibili al Vangelo: dobbiamo avere fiducia, andare incontro al mondo contemporaneo; ha bisogno di cristiani giovani nella fede...

Il figlio dell'uomo è venuto a cercare e salvare ciò che era perduto. Non c'è niente di perduto che non possa essere salvato.

**Pres./ Guida:** Preghiamo:

- Per i giovani della nostra comunità: sappiano confidare in Dio anche quando le difficoltà della vita sembrano insuperabili, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**
- Per la nostra comunità: perché sorgano in essa vocazioni alla vita sacerdotale e consacrata e perché noi tutti coltiviamo il desiderio della santità, ti preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**

## IN ATTESA DELLA RESURREZIONE DI GESÙ

**Letf. 1:** Dal Vangelo secondo Marco

*Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. (Mc 16, 1-4)*

**Letf. 2:** Alcuni cristiani «hanno sperimentato la presenza del soffio dello Spirito e scoperto con maggior consapevolezza che Gesù Cristo è colui che dà senso, gusto e promessa ai nostri giorni e al nostro futuro.

Questo senso della vita è ciò che noi, questa sera, ricerchiamo e che dobbiamo, con coraggio, annunciare apertamente al mondo».

### CONCLUSIONE DELLA VIA CRUCIS

**Pres./ Guida:** Concludiamo la nostra celebrazione con una preghiera, affinché la nostra contemplazione della Passione del Signore porti frutto nella vita quotidiana di ciascuno di noi e di tutti i giovani del mondo:

#### PREGHIERA CONCLUSIVA

*Signore, nostro Dio e nostro Padre,  
ti domandiamo la conoscenza della Croce del tuo Figlio.  
Donaci di contemplarlo  
come l'ha contemplato Giovanni, il testimone fedele;  
come l'hanno contemplato i primi cristiani,  
e Stefano negli ultimi momenti della sua vita.  
Donaci, Padre, di contemplare la gloria  
che hai dato a tuo figlio e che risplende nella Croce.  
Rendici partecipi della contemplazione  
dei santi Padri della Chiesa,  
dei santi e dei mistici di tutti i tempi,  
di coloro che hanno dato la loro vita per la fede  
e che hanno perdonato a chi faceva loro del male.  
Te lo chiediamo per Gesù che ha perdonato i suoi nemici,  
per questo Gesù che è il Messia,  
il Cristo nostro Signore,  
che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo  
per tutti i secoli dei secoli.*

### BENEDIZIONE FINALE E CONGEDO